

Rete Associazioni San Teodoro
Comunicazione all'Osservatorio Ambiente e Salute del Comune di Genova

30 ottobre 2025

Consapevoli della complessità dei problemi che stiamo affrontando e della pluralità di Enti interessati, dopo due anni di iniziative dirette ad affrontare il problema dell'inquinamento da fumi delle navi nel Porto di Genova e delle ricadute nel quartiere di San Teodoro abbiamo predisposto una sintetica nota relativa alle richieste prioritarie che rivolgiamo agli Enti competenti.

Comune di Genova

- **garantire con l'Osservatorio Ambiente e Salute un confronto diretto** dei Comitati, Associazioni e Reti degli stessi con il Comune e gli altri Enti competenti, al fine di esaminare i problemi e, nell'ambito degli specifici ruoli e competenze, individuare le possibili soluzioni e azioni utili a superarli
- **istituire**, considerato il ruolo della Sindaca quale responsabile della salute dei cittadini, **un Tavolo permanente tra le Istituzioni e gli Enti competenti**, con la presenza del Difensore Civico e la partecipazione di rappresentanze delle Associazioni dei cittadini, in grado di promuovere e coordinare le necessarie **attività di prevenzione, e all'occorrenza di pronta risposta**, circa situazioni di sistematico inquinamento ambientale e acustico causato da traghetti, navi cargo e da crociera
- in tale ambito, **definire con urgenza un piano di interventi per evitare gli ingorghi stradali** che si verificano tra via Buozzi e il nodo di San Benigno, soprattutto nei momenti di intenso traffico e nei mesi estivi (vedasi quanto accaduto il 10 agosto 2025), con problemi di viabilità e vivibilità insostenibili per gli abitanti del quartiere e con ripercussioni pesanti su tutta la città (modifiche alla viabilità e agli accessi portuali, decongestionamento degli orari di arrivo e partenza delle navi da crociera e dei traghetti, attivazione di servizi di ristoro e di igiene per i viaggiatori)

Regione Liguria

- inserire, **nel Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra**, in fase di discussione e approvazione da parte del Consiglio regionale, **azioni efficaci** rivolte alla riduzione del traffico privato in favore della mobilità pubblica per perseguire gli obiettivi indicati nella Direttiva UE 2024/2881 in difesa della qualità dell'aria e a tutela della salute, **rivolgendo la necessaria attenzione all'inquinamento derivante dal traffico portuale**
- **finanziare e realizzare**, attraverso ASL 3, Liguria Salute e il nuovo Dipartimento interaziendale di epidemiologia, con il coinvolgimento dei medici di base, **un'indagine epidemiologica sullo stato di salute dei cittadini**, così come richiesto anche dal Consiglio Comunale di Genova all'unanimità nella seduta del 25 febbraio u.s. e come confermato con successive deliberazioni
- **dare prioritaria e urgente attuazione alla Convenzione con ARPAL**, prevista dalla DGR 461/2025, per lo svolgimento di campagne aggiuntive di qualità dell'aria

Capitaneria del Porto di Genova

- chiedere il **potenziamento** del numero degli addetti per l'attività di sorveglianza e controllo sulle attività e sui traffici nel Porto, con specifico riferimento al monitoraggio delle emissioni dei fumi e del rumore e al rispetto del *Genoa Blue Agreement*

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in sinergia con i Soggetti nazionali competenti

- mettere a disposizione una informativa ufficiale sulle **tempistiche** previste per la completa **elettrificazione e messa in esercizio delle banchine** del Terminal Crociere e del Terminal Traghetti del Porto di Genova [occorre un cronoprogramma più dettagliato dei lavori da poter monitorare] e sullo stato degli investimenti delle risorse del fondo complementare e del PNRR
- sollecitare i Soggetti competenti alla definizione della **normativa tariffaria** del costo dell'elettricità fornita dal *cold ironing* e monitorare lo stato delle attività e degli adempimenti procedurali e amministrativi necessari per dare attuazione alla delibera 19.11.2024 di ARERA che rende possibile applicare lo **sconto del 100% degli oneri generali di sistema e accise** agli Armatori che utilizzano il *cold*

ironing, avvalendosi dei 570 milioni di euro autorizzati come aiuti di Stato dall'Unione Europea e utilizzabili entro la fine del 2033

- definire modalità e criteri di individuazione degli **operatori destinati a erogare energia** agli Armatori
- attivare azioni dirette a **incentivare l'ammodernamento e il rinnovo della flotta più vetusta**, anche con l'utilizzo di agevolazioni comunitarie e nazionali, a oggi utilizzate per circa un terzo delle risorse disponibili, considerato che la normativa del *Genoa Blue Agreement* non prevede vincoli per navi costruite prima del 2000.
- considerato che l'obbligo di **allacciarsi all'alimentazione elettrica** sarà in vigore nel 2030, definire modalità e criteri di **riduzione delle tasse portuali come incentivo** per Armatori che si colleghino prima di tale data
- finanziare e attivare in area portuale le più volte enunciate **nuove centraline** da affidare ad ARPAL per la gestione, nonché un **sistema di videosorveglianza che monitori costantemente le emissioni** delle navi che manovrano o stazionano in porto [cosa alla quale suppliscono attualmente le nostre "sentinelle"]

ARPAL

- **avviare con urgenza**, anche in vista dei picchi di inquinamento che si registrano nella stagione estiva, le attività previste dalla sopra citata convenzione con Regione Liguria, per lo svolgimento di **campagne aggiuntive di qualità dell'aria**, con specifico riferimento all'acquisto di una o più nuove minicabine, di cui una da posizionare in un sito più prossimo agli attracchi dei traghetti passeggeri rispetto a quello di via Bari [dove è già posizionata una centralina], in grado di indagare le emissioni navali in modo più efficace
- pubblicare **un bollettino giornaliero di qualità dell'aria**, con un focus sull'inquinamento di fonte portuale e con un apposito sistema di **allerta nei casi di rischio per la salute**
- collaborare con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nella gestione delle previste **centraline in area portuale**

ASL 3

- **garantire che il Dipartimento della Prevenzione**, interagendo in modo efficace con ARPAL, assuma la **qualità dell'aria** come priorità ed emergenza, si faccia carico dell'**inquinamento atmosferico e acustico** e delle sue conseguenze sulla salute, in particolare nei quartieri che, come San Teodoro, si affacciano sul Porto di Genova, avviando in tal senso una **indagine epidemiologica**
- **coinvolgere** in modo proattivo i suoi referenti nelle attività dell'Osservatorio Salute e Ambiente del Comune, proponendo l'adozione di misure di protezione della popolazione, nonché di contenimento e comunicazione dei rischi legati alla cattiva qualità dell'aria
- **richiedere ai Medici di Medicina Generale (MMG) e ai Pediatri di libera scelta (PLS)** di diventare 'sentinelle' e 'tutori' per i bambini e gli adulti che hanno preso in carico, in particolare nei giorni di maggior allerta ed emergenza e coinvolgerli in un piano di monitoraggio permanente delle patologie legate all'inquinamento atmosferico [allergie e disturbi respiratori, asma, ecc.], da registrare nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) o in altri strumenti digitali già a disposizione.

Armatori e Compagnie

- accelerare il **processo di rinnovamento della flotta**, avendo nel frattempo riguardo, per la destinazione dei **navigli ecologicamente più efficienti**, a situazioni in cui è strettissima la connessione tra il porto e gli abitanti della città, come nel caso di Genova
- **garantire il rispetto dell'obbligo**, vigente dal 1° maggio 2025, **di utilizzare gasolio a basso tenore di zolfo (0,1%)** su tutte le navi della loro flotta, a seguito della decisione della Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) di dichiarare il Mediterraneo Area di Controllo Emissioni Zolfo (SECA)
- **sollecitare i Comandanti e i Piloti** di traghetti e navi da crociera a effettuare le manovre portuali senza inutili accelerazioni, con il relativo sovrappiù di emissioni, ad accendere i motori principali prima della partenza solo per la durata strettamente necessaria e a spegnerli, all'arrivo, appena possibile, nonché a mantenere efficienti i motori e i sistemi di trattamento dei fumi delle loro navi